



Il Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo

Decreto n. 63

(Attuazione art. 6, comma 1, OPCM n. 3923 del 18 febbraio 2011)

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto “*Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*”, prorogato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010;

VISTO l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e l'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833, con cui si dispone che il Presidente della Regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

VISTO l'art. 4, comma 2, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in base al quale il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna è individuato quale soggetto attuatore degli interventi sugli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico;

CONSIDERATO che con Delibera CIPE n. 47 del 26 giugno 2009 venivano assegnate risorse a favore della Regione Abruzzo per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica relativi agli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;

CONSIDERATO che nella Conferenza di servizi tenutasi il 30 settembre 2009 sono stati approvati i seguenti interventi di edilizia scolastica nei Comuni fuori “cratere”: nel Comune di Avezzano (1. Liceo Scientifico “Vitruvio Pollione”; 2. Liceo Classico “Alessandro Torlonia”; 3. Istituto d'Arte “Vincenzo Bellisario”; 4. I.P.S.A.A. “A. Serpieri”; 5. I.T.C. “Galileo Galilei”; 6. I.T.G. “Alberti”; 7. Liceo Pedagogico “Benedetto Croce”) e nel Comune di Sulmona (1. I.T.C./I.T.G. “A. De Nino/R. Morandi”; 2. Istituto Statale d'Arte “G. Mazara”; 3. Liceo Socio Pedagogico e delle Scienze Sociali “G.B. Vico”; 4. Liceo Scientifico “E. Fermi”; 5. Centro Provinciale Formazione Professionale);

VISTO l'accordo sottoscritto in data 5 novembre 2009 tra la Provincia dell'Aquila, il Consorzio ReLUIS e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato per le Opere Pubbliche

per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, annotato al Registro delle scritture private del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche al n. 424 del 5 novembre 2009;

VISTO l'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3923 del 18 febbraio 2011, ai sensi del quale *“Al fine di attuare in regime di somma urgenza gli interventi di edilizia scolastica finalizzati alla ricostruzione e funzionalità degli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, di competenza della provincia dell'Aquila e dei comuni di Avezzano, Vittorito e Raiano, il Commissario delegato per la Ricostruzione, in deroga all'art. 4, comma 2, del decreto-legge 39/2009, può avvalersi dei predetti Enti territoriali, quali soggetti attuatori, nei limiti delle risorse umane e strumentali già disponibili a legislazione vigente, che possono provvedere ove necessario con le deroghe riconosciute allo stesso Commissario”* ;

VISTA la nota prot.12211 de 24.02.2011, con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha chiesto al Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo di essere individuato quale soggetto attuatore dei sopracitati interventi di edilizia scolastica nei Comuni di Avezzano e Sulmona;

VISTA la nota prot. 1995 del 21 marzo 2011, con la quale il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha trasferito alla Provincia dell'Aquila gli atti relativi al passaggio di consegne degli interventi sui plessi scolastici provinciali danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009 ubicati nei Comuni di Avezzano e Sulmona, al di fuori del cratere sismico;

VISTA la nota prot. 6935/AG del 6 aprile 2011 con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3923 del 18 febbraio 2011, il Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo ha comunicato di avvalersi del Presidente della Provincia dell'Aquila, dei Sindaci dei Comuni di Avezzano, Vittorito e Raiano, quali soggetti attuatori per gli interventi di edilizia scolastica di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

VISTA la nota prot. 26512 del 19 aprile 2011 con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha chiesto al Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo di poter usufruire delle deroghe al d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., previste nell'O.P.C.M. n. 3753/2009, al fine di terminare i lavori in tempo utile per l'inizio del nuovo anno scolastico 2011/2012;

VISTO il parere emesso in data 29 aprile 2011 dalla Commissione Tecnico Scientifica, istituita ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009 n. 3833, in merito alla suindicata richiesta del Presidente della Provincia dell'Aquila di poter usufruire delle deroghe al d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, n. 19/2011/PREV, con la quale la stessa Corte ha precisato che possono assumere il ruolo di soggetti delegati, legittimati ad esercitare i medesimi poteri del Commissario Delegato per la ricostruzione, i vertici delle Amministrazioni locali, ossia i Sindaci ed i Presidenti delle Province;

VISTA la nota prot. 394 del 3 maggio 2011, con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha rappresentato che per la realizzazione degli interventi di miglioramento sismico e di ripristino architettonico degli edifici di cui sopra le somme occorrenti risultano pari a complessivi euro 61.620.843,08, a fronte della somma programmata di euro 29.430.000,00, con un fabbisogno residuo di euro 32.190.843,08.

VISTA la nota prot. 448/Int del 24 maggio 2011, con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha trasmesso al Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo i progetti preliminari, completi dei relativi quadri economici, di otto degli interventi di cui sopra.

VISTA la nota prot. 450/Int del 25 maggio 2011, con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha trasmesso al Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo l'elenco aggiornato degli edifici scolastici interessati dai lavori di messa in sicurezza, secondo l'ordine di priorità di intervento degli stessi e la disponibilità effettiva dei progetti preliminari.

VISTO il Decreto del Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo n. 61 del 17 maggio 2011, di finanziamento del terzo piano di interventi sugli edifici scolastici, a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE 47/2009.

VISTO l'art. 2, commi 2-sexies e 2-septies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, con cui si dispone che i provvedimenti commissariali adottati in attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, fatta salva la facoltà per l'organo emanante di dichiararli, con motivazione espressa, provvisoriamente efficaci;

CONSIDERATO il pesante carico di lavoro gravante sul Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;

RITENUTO di dover procedere alla sistemazione urgente di dodici edifici scolastici di competenza della Provincia dell'Aquila, ubicati in n. 7 nel Comune di Avezzano e in n. 5 nel Comune di Sulmona;

DECRETA

Articolo 1

(Attuazione art. 6, comma 1, OPCM n. 3923 del 18 febbraio 2011)

1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto e per l'intera durata dello stato di emergenza, il Presidente della Provincia dell'Aquila assume le funzioni di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica sugli edifici di seguito elencati, in precedenza assegnati alla competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'Abruzzo, il Lazio e la Sardegna.

Comune di Avezzano:

1. Liceo Scientifico "Vitruvio Pollione";
2. Liceo Classico "Alessandro Torlonia";
3. Istituto d'Arte "Vincenzo Bellisario";
4. I.P.S.A.A. "A. Serpieri";
5. I.T.C. "Galileo Galilei";
6. I.T.G. "Alberti";
7. Liceo Pedagogico "Benedetto Croce".

Comune di Sulmona:

1. I.T.C./I.T.G. "A. De Nino/R. Morandi";
 2. Istituto Statale d'Arte "G. Mazara";
 3. Liceo Socio Pedagogico e delle Scienze Sociali "G.B. Vico";
 4. Liceo Scientifico "E. Fermi";
 5. Centro Provinciale Formazione Professionale;
2. A tal fine il Presidente della Provincia dell'Aquila opera, in termini di somma urgenza, con i poteri e le deroghe di cui all'OPCM 3753/09 e s.m.i., nei limiti previsti dalla Commissione Tecnico Scientifica nel parere di cui in premessa, allegato al presente decreto.
 3. Sono fatte salve le obbligazioni assunte dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna e dall'Amministrazione provinciale dell'Aquila per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1.
 4. La copertura finanziaria degli interventi di cui al comma 1 grava per una quota parte pari ad Euro 29.430.000 milioni, sulle risorse finanziarie stanziato con Delibera CIPE n. 47 del 26 giugno 2009, trasferite nella contabilità speciale n. 5430 intestata al Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo e, per la restante parte, sulle risorse di cui al Decreto n. 61 del 17 maggio 2011 dello stesso Commissario Delegato.

Articolo 2 **(Modalità di pagamento)**

1. L'Amministrazione provinciale dell'Aquila predispone quanto necessario per la progettazione e l'affidamento dei lavori, la stipula dei contratti, la direzione e la conclusione dei lavori relativi agli edifici scolastici di cui all'art. 1, comma 1, procedendo alla liquidazione delle conseguenti fatture e/o parcelle.
2. L'Amministrazione provinciale dell'Aquila è tenuta a comunicare al Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, per ciascun edificio scolastico da riparare di cui all'art. 1, comma 1, l'approvazione della progettazione, l'affidamento dei lavori e l'impresa aggiudicatrice, gli stati di avanzamento lavori e la liquidazione delle spese, ai fini della loro rendicontazione.
3. Le somme accreditate al soggetto aggiudicatore all'atto della comunicazione dell'affidamento dei lavori sono a titolo di anticipazione e sono soggette a rendicontazione attraverso l'esibizione di fatture e/o parcelle debitamente liquidate. Alla conclusione dei lavori il soggetto aggiudicatore provvede a documentare la spesa definitiva per ciascun edificio, in modo da effettuare i dovuti conguagli.

Articolo 3 **(Efficacia provvisoria)**

1. Ravvisata la necessità di procedere con urgenza alla realizzazione dei sopracitati interventi di edilizia scolastica nei Comuni di Avezzano e Sulmona, al fine di terminare i lavori in tempo utile per l'inizio del nuovo anno scolastico 2011/2012, il presente decreto, ai sensi dell'art. 2, comma 2-septies, del D.L. 225/2010, è provvisoriamente efficace.

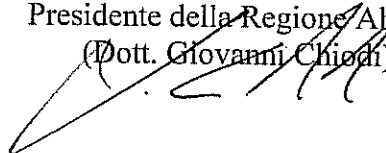
Le disposizioni del presente decreto sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2, commi 2-sexies e 2-septies, del D.L. 225/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 10/2011.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nel sito internet ufficiale del Commissario Delegato per la Ricostruzione www.commissarioperlaricostruzione.it.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nel sito internet ufficiale del Commissario Delegato per la Ricostruzione www.commissarioperlaricostruzione.it.

L'Aquila, 31 maggio 2011

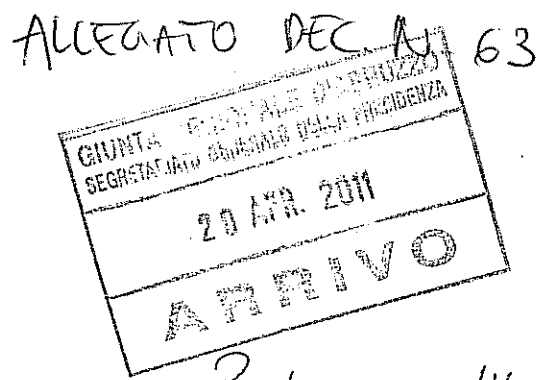
Il Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo
(Dott. Giovanni Chiodi)





Provincia dell'Aquila
Uffici di Presidenza

Prot. 26512 del 19/04/2011



Prot. n. 8332/AG
del 21/04/2011

Al Commissario Delegato per la Ricostruzione
e Presidente della Regione Abruzzo
Dott. Gianni Chiodi
Via Leonardo da Vinci - Pal. COMBIT
67100 L'Aquila

Oggetto: richiesta deroghe di cui al D.Lgs. n. 163/2006.

A seguito della nota del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 6935/AG del 06.04.2011, l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila è stata delegata "Soggetto Attuatore" per gli interventi di edilizia scolastica "fuori cratere" di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. 39/2009, inseriti nel II piano stralcio (Delibera CIPE n. 47/2009), e relativi agli Istituti Scolastici di propria competenza.

Nella stessa nota si chiede agli Enti delegati di richiedere e motivare l'utilizzo di eventuali deroghe per l'attuazione degli interventi.

Dovendo, pertanto, questa Amministrazione procedere con urgenza alla realizzazione degli interventi suddetti, si chiede di poter usufruire delle deroghe al Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs. n. 163/2006 e relative parti del D.P.R. n. 554/1999, già previste nelle OPCM n. 3753 del 06.04.2009 e n. 3808 del 15.09.2009, in ragione dei poteri attribuiti alla S.V. in qualità di Commissario Straordinario per la Ricostruzione.

In particolare, le deroghe richieste sono necessarie per consentire l'attuazione del particolare tipo di intervento, da effettuarsi in concomitanza dell'imminente chiusura del corrente anno scolastico, come analiticamente riportate nel seguente prospetto:

Art.	Oggetto della deroga	Motivazione deroga
11	Si chiede la deroga alla verifica delle dichiarazioni prodotte dall'impresa in sede di gara, nonché la verifica antimafia e DURC (comma 5 e seguenti) che precedono l'aggiudicazione definitiva, rinviandole a dopo la consegna dei lavori.	La deroga è motivata dall'esigenza di consegnare i lavori subito dopo l'aggiudicazione provvisoria (determina di approvazione del verbale di gara),
53	La deroga riguarda la possibilità di procedere ad un appalto integrato sulla base di un progetto preliminare, con richiesta in fase di offerta del progetto definitivo-esecutivo, anziché del progetto definitivo, così come previsto al comma 2, lett. c), ed il prezzo.	Trattandosi di progetti relativi alla messa in sicurezza strutturale di edifici scolastici assentiti da specifica consulenza tecnico-scientifica da parte del Consorzio Interuniversitario ReLUIS, è possibile richiedere in fase di gara, alle imprese concorrenti, direttamente il progetto definitivo-esecutivo.
66 e 122	Si chiede la deroga limitatamente alla pubblicazione del bando di gara sulla G.U. della U.E., sulla G.U. della Repubblica Italiana.	Per evitare i lunghi tempi necessari alla pubblicazione del bando sulla G.U. della U.E. e sulla G.U. della Repubblica, il bando di gara sarà comunque pubblicato sul sito dell'Amministrazione Provinciale e sui quotidiani a diffusione nazionale e regionale come previsto dalla normativa.
70	Si chiede una deroga sui tempi di ricezione delle offerte con riduzione degli stessi ad un minimo di 30 giorni.	La riduzione dei tempi di ricezione delle offerte è giustificata dal fatto che trattasi di interventi strutturali già sviluppati nello studio tecnico-scientifico del Consorzio Interuniversitario ReLUIS che agevola la redazione del progetto definitivo-esecutivo.
91	La deroga è riferita essenzialmente al comma 8 che non permette l'affidamento di servizi tecnici al personale assunto a tempo determinato o altri contratti quali i co.co.co..	E' necessario affidare la progettazione preliminare e la direzione lavori a professionisti abilitati con contratti co.co.co. stipulati per far fronte alla situazione emergenziale giusta OPCM n. 3917 del 30.12.2010.; l'affidamento è giustificato anche in considerazione di quanto previsto nell'OPCM n. 3929 del 18.02.2011 che prevede la delega a soggetto attuatore nei limiti delle risorse umane e strumentali già disponibili.
111	E' necessario dispensare i progettisti dei preliminari dalla stipula di una polizza di responsabilità civile professionale come previsto al comma 1.	L'Ente non ha motivo di richiedere al proprio personale dipendente incaricato della redazione del progetto preliminare posto a base di gara che è stato supportato nella fase di redazione del progetto dallo studio tecnico scientifico del Consorzio ReLuis e tenuto anche conto che comunque la garanzia assicurativa sarà posta in carico del professionista incaricato dall'impresa aggiudicataria del progetto definitivo-esecutivo.
112	Si richiede la deroga sulla validazione del progetto preliminare e su quello definitivo-esecutivo	La ridotta tempistica entro cui realizzare i lavori ed il tipo di appalto prescelto non richiedono la validazione del progetto preliminare anche perché lo stesso è redatto da personale dipendente supportato dallo studio tecnico scientifico del Consorzio ReLuis; inoltre apposita dichiarazione in solido verrà richiesta all'impresa aggiudicataria e al progettista da questa incaricato.
128	Si chiede la deroga all'obbligo di inserimento del programma triennale delle oo.pp. e relativo elenco annuale degli interventi in oggetto..	Gli interventi in oggetto sono opere già programmate dal Provveditorato alle OO.PP., come iniziale soggetto attuatore, pertanto gli interventi non rientrano nell'ordinaria programmazione triennale delle OO.PP. di questo Ente.

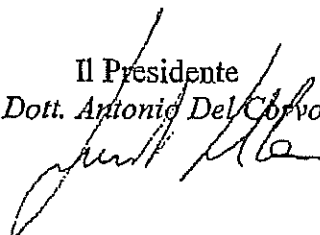
129	Si chiede la deroga della presentazione da parte dell'impresa aggiudicataria della cauzione definitiva alla stipula del contratto.	Il limitato tempo a disposizione entro cui dovranno realizzarsi i lavori impone la consegna anticipata degli stessi nelle more della stipula del contratto e quindi la contestuale anticipazione della cauzione definitiva.
-----	--	---

In ogni caso, la motivazione principale alla deroga dei suddetti articoli del Codice dei Contratti e relativo Regolamento di Attuazione, è quella di consegnare i lavori al termine delle lezioni del corrente anno scolastico, in modo da effettuare i lavori nel periodo estivo e riaprire, ove possibile, in tempo utile per l'inizio del nuovo anno scolastico 2011-2012.

Si rimarca, in ultimo, quanto disposto dall'art. 6 OPCM 3923 del 18 febbraio 2011 che qualifica di per sé i lavori di che trattasi di "somma urgenza".

Certi di un sollecito e positivo riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Antonio Del Corvo





Il Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo
-La Commissione Tecnico Scientifica-

Oggetto: richiesta di parere in merito alla possibilità di operare in deroga al D.Lgs n. 163/2006.

Sulla richiesta di parere afferente quanto in oggetto – che si riporta in allegato –, la CTS al completo si riunisce il giorno 29 aprile 2011 per discutere ed emettere il relativo parere.

La Commissione all'unanimità stabilisce che le sole deroghe che possano essere concesse siano quelle relative agli adempimenti che incidono effettivamente sulla velocità degli interventi. Per cui, in particolare, la Commissione ritiene che:

1. La deroga alla verifica delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in sede di gara possa esser concessa solo a condizione che venga inserita nei rispettivi capitolati la rinuncia ad ogni diritto o azione scaturente dalla interruzione dei rapporti con l'appaltatore per mancata esibizione dei documenti di legge, ivi compresa l'azione di arricchimento senza causa da parte della stazione appaltante;
2. La deroga sulla validazione del progetto preliminare potrà rientrare in quella relativa al progetto definitivo o esecutivo;
3. I progettisti dovranno comunque esibire, al momento del pagamento, la polizza di responsabilità civile e penale;
4. La deroga all'obbligo di inserimento del programma triennale delle opere pubbliche potrà riguardare solamente quelle già programmate dal provveditorato come iniziale soggetto attuatore;

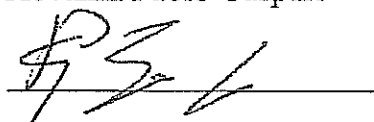
In ordine a tutti gli altri punti si ritiene ammissibile l'utilizzo delle deroghe richieste nei limiti indicati in precedenza.

Ovviamente – per evidenti ragioni di coordinamento con le Funzioni commissariali – sarà cura degli Uffici della Presidenza dell'Ente provinciale comunicare tempestivamente al Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, l'intenzione di avvalersi dei poteri e delle deroghe sopra indicate, relativamente a ciascuno dei lavori da realizzare.

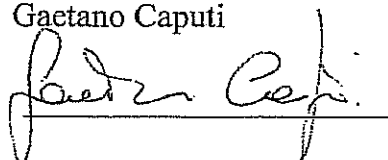
Roma, 29 aprile 2011

I Presenti:

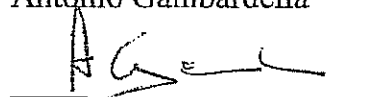
Giovanni Paolo Gaspari



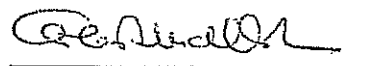
Gaetano Caputi



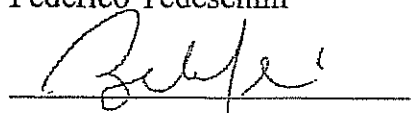
Antonio Gambardella



Carlo Indellicati



Federico Tedeschini



Roberto Petulla

